



Comune di Vasto

Provincia di Chieti

COMMISSIONE CONSILIARE AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

Verbale della seduta n. 3 del 07.08.2019

L'anno **Duemiladiciannove**, il giorno **sette** del mese di **agosto**, alle ore 17:15, presso la Sala del Gonfalone del Palazzo di Città, regolarmente convocata ai sensi dell'art. 19 del vigente "Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari", si è riunita la Commissione Consiliare Affari Generali ed Istituzionali, costituita con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 01.08.2016, integrata e modificata con successive Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 50 del 12.09.2016, n. 61 del 16.06.2017, n. 23 del 22.03.2018, n. 20 del 03.04.2019 e, da ultimo, n. 39 del 12.06.2019.

I punti posti all'ordine del giorno sono i seguenti:

1. convalida verbale seduta precedente (n. 2 del 19/06/2019);
2. esame bozza regolamento per la concessione di rateizzazioni di tributi comunali arretrati;
3. esternalizzazione gestione "*Parco Muro delle Lame*": discussione.

All'appello nominale risultano presenti i Signori Consiglieri (come da scheda allegata):

COMPONENTI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI SUPPLEMENTI
1. NICOLETTI ROBERTA	P		
2. LEMBO SIMONE	A		LAPENNA LUCIANO
3. DEL BONIFRO MARIANNA	A		NAPOLITANO GIUSEPPE
4. BACCALA' ELIO	P		
5. MOLINO MARIA	P		
6. PERILLI LUCIA	P		
7. MARCHESANI MARCO	P		
8. CAPPA ALESSANDRA	A		D'ALESSANDRO DAVIDE
9. d'ELISA ALESSANDRO	P		
10. SURIANI VINCENZO	A		PROSPERO FRANCESCO
11. GIANGIACOMO GUIDO	P		
12. CARINCI DINA NIRVANA	P		
13. LAUDAZI EDMONDO	P		

PRESENTI: N.13 CONSIGLIERI

Partecipa con funzione di Segretario verbalizzante l'istruttore direttivo amministrativo Nicoletta Paganelli, designata dal Segretario Generale con nota prot. n. 57464 del 14/11/2017, ai sensi dell'art. 17, comma 7, del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente della Commissione, Maria Molino, dichiara aperta la seduta.

Ai sensi dell'art. 22, comma 2, del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, viene preliminarmente convalidato il verbale n. 2 relativo alla seduta precedente tenutasi in data 19 giugno u.s. con il voto

favorevole dei Commissari presenti, a eccezione dei Consiglieri Prospero e d'Elisa, i quali si astengono.

Il Presidente della Commissione, Maria Molino, introduce quindi l'argomento di cui al punto 2) dell'o.d.g., ossia: "*esame bozza regolamento per la concessione di rateizzazioni di tributi comunali arretrati*", sottolineando l'utilità del provvedimento medesimo per i contribuenti.

E' presente al tavolo dei lavori il dott. Carlo Fernando Bucci, Funzionario dell'Ufficio Tributi, il quale prende la parola evidenziando che la bozza in esame introduce una disciplina organica in materia e facendo presente che l'adozione del provvedimento stesso permetterà di rateizzare i tributi comunali arretrati anche se è stato già emesso un avviso di accertamento, cosa non possibile in base alla disciplina attualmente vigente.

Il Presidente passa, quindi, alla lettura dei singoli articoli.

Interviene il Consigliere Giangiacomo, il quale fa notare che è errato parlare di "*cartelle esattoriali*": infatti, le stesse sono di competenza del Concessionario incaricato della riscossione, al quale il credito comunale viene ceduto con l'emissione del ruolo: quindi ne propone la cancellazione dal testo in esame.

I Commissari presenti sono unanimemente concordi con detta proposta e decidono di eliminare "*cartelle esattoriali*" dal testo in esame.

I Consiglieri Carinci e d'Elisa chiedono che l'espressione "*obiettiva difficoltà finanziaria*", riportata al comma 2 dell'art. 1, sia specificata dettagliatamente, altrimenti potrebbe trattarsi di un criterio soggettivo.

Il Consigliere Lapenna prende la parola ritenendo che tale espressione faccia riferimento a soggetto già esecutato, come potrebbe evincersi da apposito certificato del Tribunale ovvero da altre cartelle esattoriali già ricevute.

Il Presidente Molino mette in evidenza l'oggettiva impossibilità di fare un elenco tassativo, specifico e dettagliato, data la casistica molto variegata che potrebbe riguardare i singoli contribuenti; passa, quindi, alla lettura dell'art. 2.

Dopo discussione, con il voto favorevole di tutti i Commissari presenti, si decide di modificare al comma 2 "*accordata*" con "**INOLTRATA**".

Interviene il Consigliere Giangiacomo, il quale propone di eliminare dal medesimo comma "*fermo amministrativo*", in quanto trattasi di fase di competenza del Concessionario incaricato della riscossione, mentre il compito di questo Ente è quello di disciplinare la fase amministrativa fino all'emissione del ruolo.

Il Presidente Molino ribadisce che un regolamento deve essere leggibile da tutti e passa a dare lettura dell'art. 3 del medesimo.

Dopo discussione, con il voto favorevole di tutti i Commissari presenti, si decide di modificare il comma 1, eliminando "*ordinaria*" e lasciando solo "POSTA".

Relativamente all'art. 4, i Commissari decidono unanimemente di aggiungere "**SUCCESSIVO**" all'ultimo inciso del comma 1: ... *La prima rata decorre dalla fine del mese successivo alla concessione della rateizzazione.*

Dopo discussione, la Commissione ritiene di eliminare interamente il comma 3 dalla bozza.

Intervengono i Consiglieri Carinci, d'Elisa, Giangiacomo e Prospero proponendo di sostituire al comma 5 del medesimo articolo "*possono*" con "*devono*", per non lasciare discrezionalità nella richiesta di idonea garanzia mediante polizza fideiussoria.

Il Consigliere d'Elisa propone, altresì, che le polizze fideiussorie siano obbligatorie solo per gli importi superiori a € 50.000,00.

Alle ore 17:47 il Consigliere Perilli lascia la seduta per improrogabili impegni di lavoro.

Prende la parola il Consigliere Lapenna proponendo di eliminare completamente il comma in esame (comma 5) in quanto ritiene che la previsione di cui al successivo comma sia già di garanzia: i Consiglieri presenti concordano unanimemente.

Di seguito, i Commissari decidono all'unanimità di modificare il comma 6 dell'art. 4, prevedendo la decadenza dal beneficio della rateizzazione in caso di mancato versamento di "**TRE**" rate anziché di "*due*" come previsto nella bozza in esame.

Dopo discussione, i Commissari decidono concordemente di eliminare l'ultimo capoverso dal comma 6 dell'articolo in esame (*La riscossione del debito residuo verrà effettuata prioritariamente tramite escussione della fideiussione, laddove richiesta e presente, fermo restando la possibilità di attivare ogni altro strumento esistente per la riscossione coattiva*).

Su proposta del Presidente Molino, la Commissione tutta concorda anche nell'eliminare il successivo comma 7 (*In caso di decadenza automatica della rateizzazione saranno recuperate le sanzioni nella misura intera irrogata*).

Il Presidente Molino procede, quindi, nella lettura dell'art. 5, quindi dell'art. 6 e tutti i Consiglieri presenti, dopo breve discussione, decidono di introdurre al termine del comma 4 dell'art. 6: ... "**SALVO EVENTUALI INTEGRAZIONI DELLA DOCUMENTAZIONE**".

Terminata la discussione, il Presidente Molino pone ai voti dei presenti la bozza di regolamento in esame, che a ogni buon fine si allega, con le modifiche apportate in questa sede.

All'esito della votazione, la bozza medesima viene licenziata con il voto favorevole dei Consiglieri: Molino; Lapenna; Nicoletti; Napolitano; Baccalà e Marchesani.

I Consiglieri: D'Alessandro; d'Elisa; Prospero; Giangiacomo; Carinci e Laudazi si riservano il voto in aula.

Il Consigliere Laudazi ringrazia il Presidente Molino per il lavoro svolto in questa occasione.

Il Presidente Molino passa, quindi, a introdurre l'argomento di cui al punto 3) dell'*o.d.g.*, ossia: esternalizzazione gestione "*Parco Muro delle Lame*": discussione.

E' presente al tavolo dei lavori, l'avv. Luca Mastrangelo, Dirigente di questo Ente.

Alle ore 18:05 il Consigliere D'Alessandro lascia la seduta.

Dopo breve introduzione, il Presidente Molino passa la parola all'avv. Mastrangelo, il quale fa presente che il titolo concessorio relativo al parco *Muro delle Lame* è andato a scadenza e che è intendimento dell'Amministrazione comunale dare in concessione tutta l'area, ossia esternalizzare l'intero Parco.

E' pertanto necessario un provvedimento espresso in tal senso da parte del Consiglio comunale, cui seguirà un progetto di finanza o un bando di gara, di competenza del Dirigente.

Interviene il Consigliere Giangiacomo, il quale ritiene opportuno invitare eventuali Associazioni a presentare progetti per rigenerare tutta l'area.

Prende la parola il Consigliere Lapenna, il quale fa notare come nella proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio comunale sia citata sia la normativa nazionale sia quella regionale, sottolineando che al Consiglio spettano solo compiti di indirizzo e programmazione, mentre le successive procedure da seguire sono proprie del Dirigente.

Il Consigliere d'Elisa si dice d'accordo con quanto affermato dal Consigliere Lapenna ma ritiene opportuno che venga specificata la procedura per l'esternalizzazione.

Anche i Consiglieri Giangiacomo e Laudazi ritengono necessario che sia precisata nella proposta di deliberazione la procedura da seguire, ossia che sia specificato che prima di arrivare al bando di gara siano valutate eventuali proposte da parte di soggetti interessati.

Il Consigliere Lapenna prende la parola evidenziando che in questa Commissione devono essere discussi esclusivamente gli emendamenti: in tal senso il rinvio del Consiglio comunale.

Il Consigliere Giangiacomo ritiene che, prioritariamente alla procedura di affidamento con gara, vada inserita nella proposta di deliberazione la possibilità di presentare progetti ai sensi della legge 9/2016 da parte dei soggetti nella stessa indicati, possibilità da rendere nota con adeguati mezzi di pubblicità, assegnando un termine; solo se tale forma non sfociasse in una valutazione positiva da parte dell'Amministrazione, si dovrà procedere con le altre modalità individuate nella proposta in esame. Per le residue modalità fa presente che sarebbe auspicabile, ai fini della trasparenza, adottare il regolamento previsto dall'art. 3 della Legge

Regione Abruzzo 27/2012, che detta espressamente i criteri relativi alle modalità di affidamento.

Il Consigliere Lapenna, in merito a quanto affermato dal Consigliere Giangiacomo, ribadisce che il provvedimento in discussione, già trasmesso in Consiglio comunale dalla Commissione congiunta Assetto del Territorio e Bilancio, è stato rinviato a questa Commissione esclusivamente per l'esame degli emendamenti presentati in Consiglio. Ritiene che la proposta di deliberazione in esame sia molto chiara in quanto in essa è esplicito il riferimento sia alla legge 9/2019 sia alla legge Regione Abruzzo 27/2012 e chiede al Presidente Molino di procedere con l'esame degli emendamenti, fermo restando la possibilità di presentarne anche altri in sede di Consiglio comunale.

Il Presidente Molino concorda con il collega Lapenna e inizia a dare lettura degli emendamenti, allegati al presente verbale, sottoponendoli ai voti dei presenti.

Alle ore 18:45 si assenta momentaneamente dalla riunione il Consigliere Baccalà.

Emendamento n. 1) presentato dalla Minoranza: *“Sostituire capoverso 2 punto 2: durata proporzionalmente corrispondente al valore dell'intervento e comunque non inferiore a cinque anni”*: dopo discussione, si pone ai voti:

VOTI FAVOREVOLI: d'Elisa; Prospero; Giangiacomo; Laudazi;

VOTI CONTRARI: Molino; Lapenna; Marchesani; Nicoletti; Napolitano e Carinci.

Emendamento n. 2) presentato dalla Minoranza: *“Eliminare criterio di selezione determinato su offerta più vantaggiosa economicamente”*: dopo discussione, si pone ai voti:

VOTI FAVOREVOLI: d'Elisa; Prospero; Giangiacomo;

VOTI CONTRARI: Molino; Lapenna; Marchesani; Nicoletti; Napolitano e Carinci.

Si astiene dalla votazione il Consigliere Laudazi.

Emendamento n. 3) presentato dalla Minoranza: *“Modificare in 1.000 € canone posto a base d'asta”*: dopo discussione, tutti i Commissari presenti sono favorevoli a sostituire l'importo indicato (€ 5.000,00) con **“€ 3.000,00” (tremila euro)**.

Alle ore 19:02 rientra in Sala il Consigliere Baccalà.

Alle ore 19:05 il Consigliere Prospero lascia la seduta.

Emendamento n. 4) presentato dalla Minoranza: *“sostituire il cap. 5 punto 2: oneri di manutenzione ordinaria dell'area interessata dalla presenza degli impianti sportivi con i relativi servizi a carico del concessionario”*: dopo discussione, si pone ai voti:

VOTI FAVOREVOLI: Carinci; d'Elisa; Giangiacomo; Laudazi;

VOTI CONTRARI: Molino; Lapenna; Marchesani; Nicoletti; Napolitano; Baccalà.

Il Presidente Molino si impegna ad approfondire ulteriormente la richiesta.

Emendamento n. 5) presentato dalla Minoranza: *“sostituire il cap. 8 punto 2: tutte le utenze riguardanti gli impianti sportivi e i servizi annessi sono a carico del concessionario”*: dopo discussione, i Commissari presenti decidono, all'unanimità, di aggiungere: **“OGGETTO DELLA CONCESSIONE”**.

Emendamento n. 6) presentato dalla Minoranza: *“eliminare cap. 9 punto 2: sistemazione della strada che collega la parte bassa a quella alta dell'impianto”*: dopo discussione, si pone ai voti:

VOTI FAVOREVOLI: Carinci; d'Elisa; Giangiacomo; Laudazi;

VOTI CONTRARI: Molino; Lapenna; Marchesani; Nicoletti; Napolitano; Baccalà.

A questo punto, si passa a esaminare l'unico emendamento presentato dalla Maggioranza: *“Al punto 2, ultimo comma: aggiungere la parola “ulteriori”, prima della parola investimenti”*: dopo discussione, si pone ai voti:

VOTI FAVOREVOLI: Molino; Lapenna; Marchesani; Nicoletti; Napolitano; Baccalà;

VOTI CONTRARI: Carinci; d'Elisa; Giangiacomo; Laudazi.

Terminata la discussione e la votazione relativa ai singoli emendamenti, il Presidente Molino pone ai voti il provvedimento nel suo complesso, con le modifiche deliberate in questa sede e sopra riportate.

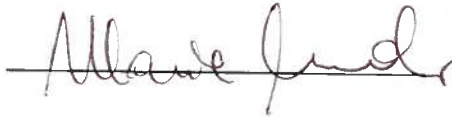
All'esito della votazione, la proposta di deliberazione di cui al punto 3) dell'*o.d.g.* viene licenziata con il voto favorevole dei Consiglieri: Molino; Lapenna; Marchesani; Nicoletti; Napolitano; Baccalà.

Si riservano il voto in aula i Consiglieri: Carinci; d'Elisa; Giangiacomo e Laudazi.

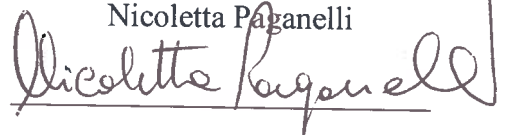
Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, alle ore **19:20**, il Presidente scioglie la seduta.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL Presidente
Maria Molino



IL Segretario
Nicoletta Paganelli



SEDUTA COMMISSIONE CONSILIARE "AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI"

FOGLIO PRESENZE CONSIGLIERI - 7 AGOSTO 2019 - Inizio lavori: h. 17:15 - Chiusura lavori: h. 19:20

Oggetto:

1. convalida verbale seduta precedente (n. 2 del 19/06/2019);
2. esame bozza regolamento per la concessione di rateizzazioni di tributi comunali arretrati;
3. esternalizzazione gestione "Parco Muro delle Lame": discussione.

NOME	COMPONENTE TITOLARE	FIRMA	COMPONENTE SUPPLENTE	FIRMA
MOLINO Maria	Presidente	Maria Molino		
NICOLETTI Roberta	Componente	Roberta Nicoletti		
LEMBO Simone	"		LAPENNA CUELANO	Simone Lembo
DEL BONIFRO Marianna	"		GIUSEPPE NAPOLITANO	Marianna Del Bonifro
BACCALA' Elio	"	Elio Baccala'		
PERILLI Lucia	"	Lucia Perilli		
MARCHESANI Marco	"	Marco Marchesani		
CAPPA Alessandra	"	Alessandra Cappa	D'ALESSANDRO ANTONI	Alessandra Cappa
d'ELISA Alessandro	"	Alessandro d'Elisa		
SURIANI Vincenzo	"	Vincenzo Suriani	FRANCESCO PERRI RO	Vincenzo Suriani
GIANGIACOMO Guido	"	Guido Giangiacomo		
CARINCI Dina Nirvana	"	Dina Carinci		
LAUDAZI Edmondo	"	Edmondo Laudazi		

Assiste con funzione di Segretaria l'Istruttore direttivo amministrativo Nicoletta Paganelli.

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI RATEIZZAZIONI DI TRIBUTI COMUNALI ARRETRATI

INDICE

- Art. 1 – Oggetto del Regolamento
- Art. 2 – Ambito di applicazione del Regolamento
- Art. 3 – Modalità di presentazione della domanda
- Art. 4 – Modalità di rateizzazione
- Art. 5 – Interessi
- Art. 6 – Istruttoria
- Art. 7 - Disposizioni finali ed entrata in vigore

Art. 1
Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento è adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, per disciplinare le rateizzazioni di pagamento dei carichi arretrati di tributi comunali, relativi a tutti gli atti emessi dall'amministrazione comunale (avvisi di accertamento, ingiunzioni fiscali), esclusi gli avvisi bonari.
2. Il provvedimento di rateizzazione ha natura eccezionale e può essere concesso, su richiesta del contribuente, che si trova in temporanea situazione di obiettiva difficoltà finanziaria.

Art. 2
Ambito di applicazione del Regolamento

1. Le disposizioni di cui al presente Regolamento si applicano anche:
 - ai tributi che potranno essere istituiti successivamente all'approvazione del medesimo, se non diversamente regolamentato;
 - in caso di definizione agevolata delle sanzioni;
 - all'istituto dell'accertamento con adesione.
2. La rateizzazione non può essere inoltrata :
 - quando è iniziata la procedura esecutiva ovvero il pignoramento mobiliare o immobiliare o il fermo amministrativo.
 - quando per lo stesso debito è intervenuta la decadenza automatica dal beneficio della rateizzazione, ai sensi dell'art. 4 - comma 6 - del presente Regolamento.
3. Competente all'applicazione del presente Regolamento è il Dirigente responsabile dell'entrata di cui si chiede la rateizzazione.

Art. 3
Modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di accesso alla rateizzazione deve essere redatta tramite l'apposito modello messo a disposizione dal comune. La domanda può essere presentata direttamente dal richiedente al Protocollo generale, oppure trasmessa tramite posta, posta elettronica, fax o PEC, allegando, alla stessa, copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità.

Art. 4
Modalità di rateizzazione

1. La rateizzazione è calcolata sull'importo totale dell'atto, comprensivo di oneri e spese, secondo un piano di ammortamento a rate costanti, su richiesta del debitore. La prima rata decorre dalla fine del mese successivo alla concessione della rateizzazione.
2. E' possibile richiedere la rateizzazione contemporanea di più atti purché tutti attinenti al medesimo tributo e della medesima tipologia (es. più avvisi di accertamento), e l'importo da considerare ai fini del raggiungimento della soglia di accesso al beneficio sarà costituito dalla sommatoria dei singoli atti. Nel caso in cui gli atti siano relativi a tributi diversi, il contribuente dovrà presentare, per ciascun tributo, distinte domande di rateizzazione.
3. La durata del piano rateale non può eccedere le 120 rate e l'ammontare di ogni rata non può essere inferiore ad euro 50,00 per le persone fisiche e ditte individuali ed euro 200,00 per le persone giuridiche e società di persone. Il carico di tributi arretrati di cui si chiede la rateizzazione, comprensivo di oneri e spese è ripartito, di norma, in rate mensili nei seguenti limiti:
 - a) fino ad un massimo di 18 rate: per importi fino ad € 3.000,00;
 - b) fino ad un massimo di 48 rate: per importi da € 3.001,00 ad € 10.000,00;

- c) fino ad un massimo di 60 rate: per importi superiori da € 10.001,00 ad € 50.000,00;
- d) fino ad un massimo di 120 rate per importi superiori ad € 50.001,00.
- 4. Per ogni rateizzazione concessa, in caso di mancato versamento di **tre rate anche non consecutive** il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateizzazione medesima. Pertanto, l'intero importo residuo comunque non versato, è riscuotibile in unica soluzione e non può più essere oggetto di ulteriore rateizzazione.
- 5. Le rate già concesse non possono essere oggetto di rinegoziazione.
- 6. Per tutti i casi sopra esposti le eventuali spese accessorie dovute per la riscossione coattiva di somme rateizzate, sono in ogni caso a carico del contribuente beneficiario della dilazione.

Art.5 **Interessi**

- 1. Sugli importi rateizzati si applicano gli interessi nella misura del tasso legale in vigore alla data di presentazione della domanda di rateizzazione.
- 2. Gli interessi sono calcolati dall'inizio del piano di rateizzazione fino alla scadenza dell'ultima rata, e devono essere corrisposti unitamente alla rata dovuta.

Art.6 **Istruttoria**

- 1. Il Responsabile del procedimento nel corso dell'istruttoria verifica la completezza della domanda e della eventuale documentazione presentata riservandosi la possibilità, ove necessario, di richiedere al contribuente ulteriore documentazione ad integrazione della pratica, da presentarsi entro il termine di 10 giorni o altro termine più ampio che il Responsabile indicherà nell'atto di richiesta.
- 2. La mancata esibizione da parte del contribuente, della documentazione integrativa richiesta entro il termine fissato comporterà la decadenza del beneficio della rateizzazione del debito.
- 3. L'esibizione di atti contenenti dichiarazioni mendaci o false nei casi previsti dalla legge oltre alle relative responsabilità in sede penale comporterà la decadenza dei benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato nonché la decadenza dal beneficio della rateazione eventualmente accordata.
- 4. Entro 30 giorni dal ricevimento della domanda o della documentazione richiesta il comune adotta, sulla base dell'istruttoria compiuta, il provvedimento di concessione della rateizzazione ovvero il diniego che viene comunicato al richiedente, salvo eventuali integrazioni della documentazione.
- 5. Il provvedimento di concessione contiene il piano di rateizzazione con le relative scadenze e le modalità di pagamento.

Art. 7 **Disposizioni finali ed entrata in vigore**

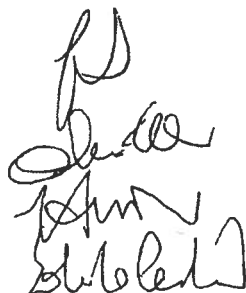
- 1. Con l'emanazione delle presenti disposizioni si intendono abrogate le precedenti norme, contenute in altri regolamenti comunali, in materia di rateizzazioni di pagamento di tributi arretrati. Le eventuali rateizzazioni già concesse ed ancora in corso continuano a seguire le precedenti disposizioni.
- 2. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della delibera di approvazione e si applica pertanto a tutte le istanze di rateizzazione pervenute da quella data.

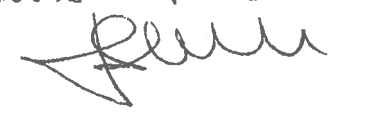
EMENDAMENTO AD ATTO DI INDIRIZZO GESTIONE
PURO ORE E LANE

- 1) SOSTITUIRE CAPOVERSO 2. PUNTO 2: "DURATA PROPORZIONALE
NACQUEMÈ CORRISPONDENTE AL VALORE DELL'INTERVENTO
E COMUNQUE NON INFERIORE A CINQUE ANNI"
- 2) ELIMINARE CRITERIO DI SELEZIONE DETERMINATO SU OFFERTA
PIÙ VANTAGGIOSA ECONOMICAMENTE
- 3) MODIFICARE IN "1.000€" CANONE POSTO A BASE D'ASTA
- 4) SOSTITUIRE IL CAP. 5 PUNTO 2: "ONERI DI MANUTENZIONE
ORDINARIA DELL'AREA INTERESSATA DA UNA PRESENZA DEGLI
IMPIANTI SPORTIVI CON I RELATIVI SERVIZI A CARICO DEL
CONCESSIONARIO"
- 5) SOSTITUIRE IL CAP. 8 PUNTO 2: "TUTTE LE UTENZE RIGUARDANTI
GLI IMPIANTI SPORTIVI E I SERVIZI ANNESSI SONO A CARICO
DEL CONCESSIONARIO"
- 6) ELIMINARE CAP. 9 PUNTO 2 "SISTEMAZIONE DELLA STRADA
CHE COLLEGA LA PARTE ^{BASSA} ~~ALTA~~ A QUELLA ~~ALTA~~ ^{ALTA} ~~ALTA~~ ^{ALTA} DELL'IMPIANTO

I CONSIGLIERI

GUIDO GIANGIACOMO
D'ELISA ALESSANDRO
VINCENTO SURIANI
LAURORA EDROZZO



FRANCESCO PROSPERU


Al Presidenza del
Consiglio

PROPOSTA EMENDAMENTO: ODG n°5 del C.C. 3/5/2018

Al Punto 2, ultimo comma:

aggiungere la parola "ulteriori", prima della
parola "investment"

I CONSIGLIERI

Uscita Uscita

Uscita
Uscita Uscita

Uscita

Uscita

Uscita

Uscita
Uscita Uscita